



COMUNE DI FRANCOFONTE

Cod.fisc. 82001050895

Provincia di Siracusa

96015

N. 05 del Reg.
Data 13/01/2010

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale ai sensi dell'art.13 della legge Regionale 17/90.

=====
L'anno Duemiladieci , il giorno tredici del mese di Gennaio con inizio
alle ore 18,30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge,
risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1. Castania Amedeo	P		11. Bonavita Sebastiano I.		A
2. Privitelli Stefano	P		12. Blanco Vincenzo	P	
3. Infruttuoso Salvatore	P		13. Barresi Guglielmo	P	
4. Cavallo Vincenzo	P		14. De Petro Giovanni	P	
5. Ippolito Vincenzo	P		15. Cimino Fiorenzo	P	
6. La Rocca Alfredo	P		16. Dimaiuta Giovanni	P	
7. Inserra Andrea Maria	P		17. Merenda Michele		A
8. Di Silvestro Salvatore	P		18. Salafia Salvatore	P	
9. Gallo Massimo	P		19. Giuffrida Vito Guido	P	
10. La Rosa Francesco	P		20. Pisano Carmelo	P	

Assegnati n. ...20.....	In carica n.....20.....	Presenti n. 18	Assenti n. 02
-------------------------	-------------------------	----------------	---------------

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.), i signori consiglieri:

.....

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il Signor Giovanni Dimaiuta nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Generale Sig. Dott. Alfredo Centamore. La seduta è pubblica

Nominati scrutatori i Signori Inserra Andrea, De Petro Giovanni e La Rosa Francesco.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

In riferimento alla proposta di cui all'oggetto invita il Comandante dei Vigili Urbani a relazionare in merito.

Il Comandante illustra i principi che sottendono al piano de quo e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Dopo la relazione del Comandante intervengono nell'ordine i seguenti Consiglieri:

Giuffrida Vito- si riporta alle valutazioni espresse nell'apposita Commissione consiliare e pur non volendo entrare nel merito, rileva l'utilità di valorizzare alcuni servizi come ad es. il Vigile di quartiere allo scopo di essere presenti nei punti nevralgici della città, nell'ambito della protezione civile concretizzare interventi mirati a sensibilizzare la popolazione nel caso di calamità per individuare punti di raccolta ed in particolare vigilare affinché si attui il controllo e l'eventuale repressione di siti ove vengono accumulati rifiuti di ogni genere, specie quelli speciali e conclude il suo intervento chiedendo che venga tenuto conto a cura del Comandante, nell'ambito dei servizi, quanto evidenziato dallo stesso.

Si dà atto che durante i superiori interventi si allontanano dall'aula di riunione i Sigg. Consiglieri: Infruttuoso, Pisano e Cimino, per cui il numero dei Consiglieri passa a 15.

Privitelli Stefano - Ritiene utile che con riferimento a quanto esposto dal Consigliere Giuffrida formi oggetto di apposita relazione trimestrale da parte del Comandante, sull'andamento dei servizi di cui si fa riferimento nel piano e chiede che venga espressamente specificato che nessun onere gravi sul Comune per la parte eventualmente non finanziata dalla Regione.

Il Presidente dopo aver constatato che nessun Consigliere intende intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione, con le considerazioni sovraesposte;

Si registrano Unanimi consensi dei Consiglieri presenti e votanti.

Ed in relazione a quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta, nonché la relazione redatta dal Comandante dei Vigili Urbani ;

VISTO il parere della 4^a Commissione Consiliare del 12/01/2010;

RITENUTO di fare propria la proposta medesima;

VISTA la legge regionale n°30/2000;

Con n° 15 Voti Favorevoli espressi dai N° 15 Consiglieri

presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) Di fare propria la proposta del Responsabile del settore di cui infra e quindi approvare il Piano di miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale ai sensi dell'art.13 della Legge Regionale 17/90.
- 2) Di dare mandato al Comandante dei Vigili di introdurre nel piano suddetto gli obiettivi indicati in premessa e di relazionare trimestralmente sull'andamento dei servizi.
- 3) Di sollevare il Comune da oneri aggiuntivi non finanziati dalla Regione.

PREMESSO che, in armonia con le direttive dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, di cui alla circolare n. 11 Prot. n. 4245 del 12/06/2003, si rende necessario aggiornare le finalità del Piano dei servizio di Polizia municipale adottato con atto Deliberativo n. 3 del 10/02/2004;

CONSIDERATO che, con la Legge n. 12 del 15/05/1997 e con la legge costituzionale n. 3/2001 (modifica al titolo V della Costituzione) vengono ridefinite le competenze delle regioni, province e comuni in materia di Polizia Locale, competenze che ridisegnano la fisionomia dei Corpi e servizi di Polizia municipale. Infatti i suddetti compiti e funzioni vengono definite "misure dirette ad evitare danni e pregiudizi che possono essere arrecati ai soggetti giuridici ed alle cose nello svolgimento di attività relative alle materie nelle quali vengono esercitate le competenze";

CONSIDERATO che, l'enunciato di cui sopra ridisegna la polizia Locale quale organo di prevenzione e repressione di tutti quei fenomeni patologici di carattere sociale che hanno incidenza sulla ordinata e civile convivenza di una comunità;

ACCERTATO che, in base a tale ordinamento normativo vengono ridefiniti nuovi modelli di governo della sicurezza urbana, demandati alle competenze dei comuni tramite i rispettivi Corpi di polizia Municipale, tendenti a porre in essere iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti sociale, controllo e repressione;

CONSIDERATO altresì che, la Polizia Municipale è ricompresa tra gli organismi di protezione civile comunale (vedi direttiva della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del Dicembre 1996), ed in tale quadro l'impiego della Polizia Municipale dovrà estrinsecarsi oltre che nell'emergenza anche nell'attività di prevenzione;

ESSENDO tali nuovi compiti innovativi e non contemplati ne dalla Legge Regionale n. 17/90, ne dal regolamento regionale approvato con Decreto Assessoriale del 04/09/1993;

ACCERTATO che tali nuove funzioni e compiti innegabilmente servono al miglioramento dei servizi di Polizia Municipale con infutabili riflessi positivi sull'intera comunità cittadina;

SI E' RITENUTO pertanto necessario procedere:

- 1) alla redazione di un nuovo piano organico di cui all'allegato "A", che dovrà servire da orientamento per gli appartenenti al corpo di Polizia Municipale al fine di migliorare i servizi in campi così delicati;
- 2) ad individuare nei partecipanti al piano in questione tutti gli Agenti di Polizia Municipale di cui all'allegato "B" che svolgono le funzioni di cui all'art. 5 della legge n: 65/86;
- 3) Alla quantificazione della spesa alla quale si farà fronte con erogazione del contributo da parte dell'Assessorato Enti Locali regione Sicilia.

Per quanto sopra si propone al Consiglio Comunale di approvare la superiore proposta di deliberazione.

Ai sensi della L.R. 30/2000 si esprime parere favorevole.

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Giuseppe principato



PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI DI POLIZIA
MUNICIPALE

In questi ultimi anni l'impianto amministrativo, l'ordinamento dello Stato nazionale, delle Regioni e degli Enti Locali hanno subito una sostanziale notevole trasformazione a seguito della copiosa produzione legislativa, che ha trovato fondamento nella legge costituzionale di riforma del Titolo V della Costituzione e che sta ponendo fortemente e in modo preponderante gli Enti Locali al centro del percorso della riforma economico-sociale, assegnando ad essi maggiori poteri ed autonomia organizzativa, persino sul piano dell'attività di tutela della sicurezza urbana e metropolitana.

Le Regioni dal canto loro hanno assunto un ruolo fondamentale nella capacità di legiferare sui temi della sicurezza dei cittadini e sulla costituzione, organizzazione ed ordinamento dei Corpi di Polizia Locale; la materia della funzione di polizia amministrativa locale, dei conseguenti atti di intervento e di tutela della comunità locali, occupano un campo notevolmente aperto, vasto ed interessante.

Conseguentemente, l'intera attività della Polizia Municipale deve essere ispirata ad una costante e diffusa presenza nel territorio comunale dei Corpi, nelle periferie come nel centro abitato, per svolgere un'efficace azione di vigilanza mirata alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni, purtroppo sempre in progressivo incremento nelle comunità locali, quali la microcriminalità, la tossicodipendenza, l'immigrazione, la devianza minorile, il disagio giovanile, ai quali oggi si aggiunge il preoccupante fenomeno dello stalking, del lavoro nero e della violazione delle norme in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro. Sono situazioni, queste, che trovano sostegno nella cultura dell'illegalità e dell'impunità.

Tuttavia, per converso, avanza anche una notevole e crescente richiesta di sicurezza urbana e metropolitana, che promana da incontrovertibili esigenze dei cittadini.

Il tema della sicurezza, pur non coincidendo con quello dell'ordine pubblico, riguarda più complessivamente la qualità della vita delle persone residenti nel territorio comunale, le quali sono accomunate dalla identità di tradizioni e valori, che devono essere tutelati e garantiti, assicurandone il libero e discreto esercizio nel rispetto delle regole, affinché contribuiscano realmente al progresso ed allo sviluppo socio-economico delle città ed all'affermazione di una comune e forte coscienza civica.

Partendo da questa considerazione si intende affidare al Corpo di Polizia Municipale il compito di migliorare la qualità della convivenza civile e sociale, attraverso l'esecuzione di compiti e funzioni che mirano a tutelare la sicurezza urbana con maggiore efficacia ed efficienza, intervenendo precipuamente negli insediamenti produttivi e civili della nostra comunità locale.

Inoltre, nel contesto della riqualificazione delle aree urbane ove si registra una maggiore intensità di disagio sociale, al fine di promuovere il senso di appartenenza alla comunità, sarà di fondamentale importanza il ruolo che la Polizia Municipale dovrà svolgere, quale presenza istituzionale più vicino al cittadino sul territorio, nell'opera di sensibilizzazione alle tematiche della legalità e delle pari opportunità.

Allo scopo di soddisfare questa esigenza collettiva, questa amministrazione, in armonia con le direttive dall'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie Locali rielabora il predetto Piano di Miglioramento dell'efficienza dei servizi di Polizia Municipale secondo le seguenti linee guida:

1. Educazione stradale e partecipazione a progetti ed iniziative scolastiche ed alle politiche socio-assistenziali dell'Ente. In particolare, l'attività di educazione stradale si concretizzerà nell'offerta alle istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, di progetti e programmi di

educazione stradale predisposti dal Comando e commisurati all'età ed alla capacità di apprendimento raggiunto dagli alunni, con particolare attenzione ai temi della sicurezza della circolazione e della legalità. I progetti destinati alle scuole secondarie saranno articolati con lezioni teorico-pratiche e saggio finale per la verifica di quanto appreso anche con prove e percorsi simulati di guida.

Personale appartenente al Corpo presterà, se richiesta, la propria attività di consulenza e docenza alle istituzioni scolastiche che vorranno avviare propri corsi per il conseguimento del certificato di idoneità tecnica, c.d. "patentino", per la guida dei ciclomotori da parte degli alunni interessati.

2. Concorso a progetti ed iniziative per prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica nella scuola dell'obbligo, mirando anche a sensibilizzare genitori ed alunni sulla importanza della frequenza scolastica e curando insieme agli assistenti sociali il reinserimento del minore nella struttura scolastica di appartenenza mirando, quindi, al raggiungimento dell'obiettivo della massima frequenza degli alunni. Partecipazione ad eventuali progetti che l'Amministrazione Comunale, anche di concerto con altri organismi pubblici e privati, intenderà sviluppare nel sociale.
3. Al servizio di polizia stradale presso gli istituti scolastici negli orari di entrata ed uscita degli alunni, verrà aggiunta una attività di vigilanza volta a prevenire fenomeni di tossicodipendenza e pedofilia.
4. Partecipazione ad iniziative finalizzate all'intensificazione dell'attività di controllo sul rispetto delle norme in materia di tutela del consumatore e dell'ambiente di concerto con il personale sanitario. Rientrano in tale obiettivo l'intera attività attinente al recupero dei veicoli in stato di abbandono nonché quella relativa alla individuazione, mediante appositi servizi mirati, di discariche abusive e smaltimento di particolari categorie di rifiuti pericolosi, per prevenire fenomeni di inquinamento ambientale.
5. Attività di pronto intervento per servizi di emergenza e di protezione civile.
6. Partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento professionale organizzati dal Corpo stesso o da altri Enti.
7. La Polizia Municipale, con profonda, qualificata e radicata conoscenza del territorio, verrà utilizzata come avamposto delle istituzioni tra la popolazione, con il compito di monitoraggio dei fenomeni sociali e culturali connessi alla illegalità diffusa, e verrà preposta per mettere in atto adeguate azioni di prevenzione e di repressione.
8. Pieno coinvolgimento della Polizia Municipale nell'attività di controllo del territorio, mediante l'istituzione di protocolli locali, con i quali realizzare un'ampia collaborazione ed intesa con le forze di polizia dello Stato, per contrastare più efficacemente i fenomeni della microcriminalità, dell'immigrazione, della tossicodipendenza e dello spaccio di droghe, dell'abusivismo commerciale e dell'evasione dei tributi locali, ecc.

A tutti gli operatori della Polizia Municipale, che partecipano alla realizzazione degli obiettivi previsti dal presente piano di miglioramento dei servizi e che svolgono le funzioni di cui all'art. 5 della Legge Nazionale 65/86, spetta l'indennità di cui all'art. 13 della L.R. n. 17 dell' 1/08/1990. A tal fine si dà atto che alla data di approvazione del presente Piano il personale del Corpo in possesso dei requisiti previsti dalla legge e partecipante al Piano è così individuato e distinto per qualifica nell'allegato "B".

Il presente Piano di Miglioramento avrà validità per il triennio 2009/2011 ed i risultati saranno sottoposti alla verifica da parte del Comandante del Corpo di Polizia Municipale.

I servizi e gli obiettivi contenuti nel presente piano, nelle more dell'approvazione del Consiglio Comunale, sono stati già attuati con decorrenza 1° gennaio 2009.

IL COMANDANTE
F.to DOTT. GIUSEPPE PRINCIPATO

